

Si scoprono i segreti della battaglia di Verdun

INCONTRI

(F. Ros.) La battaglia di Verdun al centro dell'incontro con lo storico Daniele Ceschin a Badia Polesine. Un approfondimento dedicato a uno degli eventi più tragici della Prima guerra mondiale sarà il tema della conferenza in programma domani alle 21, nella sala Soffiantini dell'abbazia della Vangadizza. L'ex refettorio abbaziale ospiterà infatti la conferenza dal titolo "La battaglia di Verdun. Gli antefatti, lo svolgimento, gli esiti". L'iniziativa è promossa dall'Issers (l'Istituto di studi e ricerche storiche e sociali) e dall'associa-

zione Ramo verde, con il patrocinio del Comune di Badia e il supporto di Bvr Banca Veneto centrale. Relatore della serata sarà Daniele Ceschin, storico della Grande guerra, che illustrerà le dinamiche politiche e militari dello scontro che tra il febbraio e il dicembre del 1916 vide contrapposti gli eserciti francese e tedesco. Considerata il simbolo della prima guerra di massa e dell'era industriale, la battaglia di Verdun coinvolse circa due milioni di uomini lungo il fronte occidentale, lasciando sul campo quasi un milione tra vittime, feriti e dispersi. L'incontro è a ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PASSERELLA Dall'alto Fujiyama Dojo, Vilcos, Villanovese e la premiazione del suo presidente Bruno Vigna. A lato il sindaco Mauro Verza



verso la società e il paese: «Una società di calcio non è solo un gruppo di ragazzi, di uomini, che si esercitano in una attività sportiva - ha precisato - ma uno splendido esempio di come si possa costruire assieme realtà che diventano poi un traino per tutto il paese. Non è solo divertimento, ma un impegno e un esempio di come l'impegno e l'abnegazione alla fine pagano con risultati che scorrono davanti ai nostri occhi».

Di riflesso Cristiano Corazzari, consigliere gionale, portando i saluti del presidente Alberto Stefani, ha ricordato il valore sociale di squadre come la Villanovese, la Fujiyama Dojo e la Vilcos: «Ci sono realtà che nel nostro paese che nascono dall'amore a dall'impegno di semplici cittadini - ha detto il parlamentare veneto - realtà di cui l'Italia è ricca e che ancora adesso riesce a trasmettere alle nuove generazioni».

IL NUOVO INNO NEROVERDE

Sono seguite le premiazioni dei giocatori e dei dirigenti delle tre società che hanno racchiuso con il loro sorriso la soddisfazione degli atleti per una serata tutta in loro onore. Non è mancato un momento di euforia quando è stato presentato il nuovo inno della Villanovese, che sarà suonato ogni volta che la squadra scenderà in campo e che sarà il clou della festa che la società intende allestire fra una ventina di giorni in vista dell'anniversario del centenario previsto per il 2028. Arrivarci con una salita nel campionato di Promozione, sarebbe il sogno degli attuali dirigenti che hanno costruito una squadra che può puntare ai play off di Prima categoria e quindi il passaggio a quella Promozione, massimo traguardo raggiunto dalla squadra negli anni '90 del secolo scorso. Un sogno che potrebbe diventare realtà.

Enzo Fusco

© RIPRODUZIONE RISERVATA